Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Sabato 31 Dicembre | Numero 303

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 509 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il piano per la sistemazione della zona monumentale di Roma e l'elenco delle proprietà soggette ad espropriazione, quali furono stabiliti dalla legge 7 luglio 1889, n. 6211, e dagli allegati alla legge medesima, vengono sostituiti dal piano d'esecuzione e dall'elenco che sono allegati alla presente legge.

Art. 2.

La suddetta zona è determinata dai seguenti limiti:

a) il lato ovest della via di S. Teodoro (linea $A^1 B^1 C^1 D^1$);

b) il perimetro del Foro Romano, compresa l'area limitata dalle vie Bonella, Salara Vecchia, in Miranda, e Alessandrina, fino all'angolo nord della basilica di Costantino (linea $D E F G H H^1$);

c) la linea che da quest'angolo, traversando dietro la detta basilica, raggiunge l'origine del ramo ovest della via della Polveriera ($H^1 K$);

d) la parte del colle Oppio e delle Terme di Tito e Trajano, che è limitata dal perimetro delle proprietà demaniali e comunali, fino a raggiungere il ramo est della via della Polveriera ($K L M N O^1 O^{11} P^1 Q^1 R$);

e) il lato est del piazzale dell'Anfiteatro Flavio, e i due lati del *Claudium*, che confinano coll'Orto botanico ($R S T^1 U^1$);

f) il piazzale dei Santi Giovanni e Paolo, parte del clivo di Scauro, e la linea di confine tra la villa Hoffmann, già Mattei, e la proprietà comunale di S. Gregorio ($U^1 V^1 X Y Z$);

g) la linea che divide le aree di proprietà Jonni e Lepori ($Z Z^1$);

h) la linea che segue il lato nord-est della via di Porta S. Sebastiano, oltrepassando di metri 80 lo sbocco della via della Ferratella ($Z^1 a^1$);

i) la linea che, traversando la via di Porta S. Sebastiano, segue il perimetro delle Terme Antoniniane, compresovi il viale di rispetto, fino all'angolo nord-ovest del viale medesimo ($a^1 b^1 d^1 e^1 f$);

k) la linea che dal suddetto angolo, seguendo la via Aventina, e quindi un tratto [della via Porta S. Paolo, raggiunge l'angolo sud del Circo Massimo (f, f^1, g^1, h^1);

l) la linea che da quest'angolo segue il lato sud-ovest del Circo per la lunghezza di metri 120, e quindi traversa normalmente l'area del Circo stesso fino a raggiungere la via dei Cerchi (h^1 *i k*);

m) la linea che segue il lato nord-ovest della via de' Cerchi, fino all'angolo del pastificio Pantanella, e traversando la piazza dei Cerchi raggiunge il punto d'origine del perimetro (*k l* A^1).

Art. 3.

Per la esecuzione del piano di che nei precedenti articoli è autorizzata la spesa di lire 1,800,000.

Nel bilancio dell'Istruzione Pubblica, per l'esercizio corrente 1898-99, sarà iscritta la prima rata di quella spesa in lire 200,000.

Il bilancio dell'Entrata registrerà nell'esercizio medesimo la corrispondente rata di concorso del Comune di Roma in lire 100,000 e il contributo dei proprietarî di beni confinanti e contigui ai termini dell'articolo 7 della legge 14 luglio 1887, n. 4730.

Le residue somme di spesa e di concorso saranno ripartite ed iscritte negli esercizi successivi con la legge del bilancio.

Art. 4.

Il termine per le espropriazioni stabilito dall'articolo 2 della predetta legge 7 luglio 1889 è prorogato di altri cinque anni.

Art. 5.

Per le altre proprietà vincolate dalla legge 7 luglio 1889, e non comprese nel piano e nell'elenco uniti alla presente legge, si applicherà il R. decreto 8 marzo 1883, che dichiarò opera di pubblica utilità il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Roma, contemplato nella legge 14 maggio 1881, n. 209.

Art. 6.

Sono abrogate le disposizioni delle leggi 14 luglio 1887, n. 4730, e 7 luglio 1889, n. 6211, in quanto sieno contrarie alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla o di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1898.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

N. B. Gli Allegati sono integralmente inseriti nella Raccolta Ufficiale degli Atti del Governo.

Il Numero 502 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con Nostro decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Sassari per la separazione dei Comuni di Orotelli e Ottana dalla Sezione elettorale di Orani, del Collegio di Nuoro, e per la loro costituzione in Sezione elettorale con sede in Orotelli;

Ritenuto che il Comune di Orotelli ha 38 elettori politici e quello di Ottana 48;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Comuni di Orotelli e Ottana, sono separati dalla Sezione elettorale di Orani, del Collegio di Nuoro, e sono costituiti in Sezione elettorale con sede in Orotelli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 518 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 9 gennaio 1898, n. 8;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogata sino al 30 giugno 1899 la facoltà concessa, con l'art. 3 del citato Nostro decreto, al Commissario Civile straordinario per la Colonia Eritrea, di ridurre gli organici coloniali e di tradurre immediatamente in atto gli organici ridotti, salvo susseguente ratifica per decreto Reale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1898.

UMBERTO.

CANEVARO.

A. DI SAN MARZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **514** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Regi decreti 12 agosto 1895, n. 553, 21 giugno 1896, n. 235, 27 giugno 1897, n. 249, 6 gennaio 1898, n. 5 e 23 giugno 1898, n. 315;

Considerata la convenienza di continuare ad agevolare la conversione in rendita Consolidata 4,50 °[o] netto dei titoli di debito indicati nella tabella *A*, di cui nell'art. 1° dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339, e di quelli indicati negli articoli 1, 6 e 7 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486;

Ritenuta l'opportunità di valersi ancora della facoltà conferita dall'art. 44 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La spesa del diritto di bollo dovuta, a forma dell'art. 9 della legge organica del Debito Pubblico 10 luglio 1861, n. 94, e dell'art. 20 del testo unico della legge sulle tasse di bollo, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 414, sui nuovi titoli del debito Consolidato 4,50 °[o] netto, che saranno da darsi in cambio di quelli indicati nella tabella *A*, di cui all'art. 1° dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339, e di quelli indicati negli articoli 1, 6 e 7 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, presentati per la conversione a tutto il 30 giugno 1899, sarà sostenuta dallo Stato.

Alla spesa occorrente sarà provveduto col fondo stanziato nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, nell'apposito capitolo 80 « Spese di bollo sui titoli del Debito Pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 serie 3ª, sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Visto l'articolo 10 del Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 9 ottobre 1889;

Visto il R. decreto del 5 gennaio 1896, col quale si provvedeva alla nomina dei membri elettivi del Consiglio Superiore di Sanità del Regno, pel triennio 1896-98;

Visto l'altro R. decreto 11 luglio 1897, col quale provvedevasi alla sostituzione di uno dei componenti del prefato consesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Tutti i membri del Consiglio Superiore di Sanità, che scadono al termine dell'anno 1898, sono rinominati pel successivo triennio 1899-1901.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 27 novembre 1898, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1898:

Maschio Luigi, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500.

Aretini Giovanni, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 18 dicembre 1898, sentito il Consiglio dei Ministri:

Rossi cav. Giov. Battista, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Con Regi decreti del 22 dicembre 1898:

Mendaia cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato, a sua domanda, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia.

Sabatini Tito, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è nominato, a sua domanda, presidente del tribunale civile e penale di Livorno.

Ruzza cav. Filippo, presidente del tribunale civile e penale di Livorno, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

Venturi Antonio, consigliere della Corte di appello di Lucca, è nominato, a sua domanda, presidente del tribunale civile e penale di Pavullo.

Cecchi Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Lucca, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Cocchini Bernardino, giudice del tribunale di Spoleto, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per tre mesi dal 1° gennaio 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Tamburini cav. Alfredo, pretore del mandamento di Senigallia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cleopazzo Edoardo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Messina, è destinato a prestare servizio presso il tribunale civile e penale di Messina.

Cerruti Ernesto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è destinato a prestare servizio presso la Regia procura dello stesso tribunale.

Del Prato Dario, pretore del mandamento di San Pier d'Arena, è tramutato al mandamento di Porto Maurizio.

Manara Antonino, pretore del mandamento di Porto Maurizio, è tramutato al 1° mandamento di Spezia.

Panizzardi Mario, pretore del mandamento di S. Remo, è tramutato al 1° mandamento di San Pier d'Arena.

Lavagna Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Spezia, è tramutato al mandamento di S. Remo.

Merenda Pietro, pretore del 4° mandamento di Torino, è tramutato al 2° mandamento di Torino, con decorrenza dal 1° gennaio 1899.

Margara Agostino, pretore del mandamento di Alba, è tramutato al 4° mandamento di Torino, con decorrenza dal 1° gennaio 1899.

Botta Giovanni, pretore del mandamento di Mombello Monferrato, è tramutato al mandamento di Moncalvo.

Bonomi Aurelio, pretore del mandamento di Polizzi Generosa, è tramutato al mandamento di Bronte.

Parodini Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Spezia, è tramutato al mandamento di Cicagna.

Orengo Giacomo, pretore del mandamento di Cicagna, è tramutato al 2° mandamento di Spezia.

Testa Francesco, pretore già titolare del mandamento di Atessa, in aspettativa per motivi di salute dal 25 settembre 1898, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 26 dicembre 1898 ed è destinato al mandamento di Manoppello.

Carnevale Luigi, pretore del mandamento di San Damiano Macra, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° gennaio 1899, ai termini dell'articolo 3, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Rovere cav. Giovanni Mario, pretore del 2° mandamento di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° gennaio 1899, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di giudice di tribunale.

Ragionieri Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Manoppello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Pieve Santo Stefano.

La Rocca Calcedonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vizzini, è tramutato al mandamento di Grammichele, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Speranza Filippo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Petralia Soprana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Monaco Beniamino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Troina, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Paladini Michele, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Regalbuto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cavallaro Salvatore, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mineo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Testanera cav. Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Voghera pel triennio 1898-1900.

Amosso Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Biella pel triennio 1898-1900.

Cubeddu Ugo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Milis pel triennio 1898-1900

Bricito Zaccaria, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Treviso pel triennio 1898-1900.

Latagliata Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Taranto pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Rochira Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Taranto;

da Giammusso Salvatore, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ravanusa;

da De Silvestri Lodovico, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Pavia;

da Fratucello Giovanni Battista, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montagnana;

da Corte Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pontedera.

Con Regi decreti del 25 dicembre 1898:

Ubertalli cav. Carlo, procuratore del Re in aspettativa per infermità a tutto il 15 dicembre 1898, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 16 dicembre 1898.

Calvetti Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato ad Urbino, col suo consenso.

D'Atri Girolamo, presidente del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

De Blasio cav. Alfoso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro ed applicato temporaneamente alla Procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

Masino Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Falcone Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato a Lanciano, col suo consenso, lasciandosi vacante un posto presso il tribunale di Cosenza per l'aspettativa del giudice *Vicini Vincenzo*.

Ceccato Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Matera, col suo consenso.

De Angelis Giuseppe, pretore del mandamento di Montoro Superiore, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Baretta Vincenzo, pretore del mandamento di S. Salvatore Monferrato, è tramutato al mandamento di Alba dal 1° gennaio 1899.

Carlini Ubaldo, pretore del mandamento di S. Agata Feltria, è tramutato al mandamento di Senigallia.

Mazzoni della Stella Leopoldo, pretore del mandamento di Portoferraio, è tramutato alla pretura urbana di Livorno.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 12 dicembre 1898:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° dicembre 1898, al signor:

Pasquali Publio, vice cancelliere della Corte d'appello di Bologna.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° dicembre 1898, al signor:

Spinapolice Tommaso, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° dicembre 1898, ai signori:

De Lellis Carmine, cancelliere del tribunale civile e penale di Civitavecchia.

Severini Achille, cancelliere del tribunale civile penale di Lucera.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1898, ai signori:

Pastorelli Paolo, cancelliere della pretura di Oneglia.

Belli Luigi, cancelliere della pretura di Bedonia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° dicembre 1898, ai signori:

Rocca Alberto, cancelliere della pretura di Abbiategrasso.

Vigoni Primo, cancelliere della pretura di Belgioioso.

Trezza Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.

Fornalè Clemente Agostino, cancelliere della pretura di Grezzana.

Odetti Giovanni, cancelliere della pretura di Rivoli.

Rebora Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1898, ai signori:

Mosetti Americo, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma.

Fraticelli Crespino, vice cancelliere della pretura di Piperno.

Storchi Umberto, vice cancelliere della pretura di Borgo a Mozzano.

Robbiano Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Novi Ligure.

Ceccarelli Carlo, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna.

Tosco Bernardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.

Iannamorelli Andrea, vice cancelliere della pretura di Pescina.

Carboni Antonio, vice cancelliere della pretura di Mandas.

Marrocchi Emanuele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma.

Balbi Nicola, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Alessandria.

Mandich Pietro, vice cancelliere della pretura di Pordenone.

Raimondi Gerolamo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine.

Gozzi Francesco, vice cancelliere della pretura di Reggio Emilia.

Perroux Alberto, vice cancelliere della pretura di Borgonovo Val Tidone.

Gandini Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Casale.

Payer Edmondo, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Ferrari Emilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pallanza.

Cotogno Vincenzo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sassari.

Ofria Carmelo, vice cancelliere della pretura di Milazzo.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 200 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° decembre 1898, al signor:

Tagliaferro Giacomo, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1898, al signor:

Pimpinelli Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1898, al signor:

Manfredi Serafino, vice cancelliere della pretura di Rossignano Marittimo.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1898, ai signori:

De Laurentiis Alfonso, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Rinolfi Terenzio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pesaro.

Cappa Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza.

Mercanti Giulio, vice cancelliere della 3ª pretura di Roma.

Con Regi decreti del 22 dicembre 1898:

Cossu Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Siliqua, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1898, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Siliqua, a decorrere dal 1° dicembre 1898.

Galli Carlo, cancelliere della pretura di Montefiorino, è richiamato alla sua precedente residenza di Acquapendente.

Arrighi Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Voghera, è nominato cancelliere della 1ª pretura di Brescia, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Biscioni Antonio, cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Voghera, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Vaccino Ernesto, cancelliere della pretura di Murazzano, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vercelli, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 23 dicembre 1898:

Spena Francesco, vice cancelliere della pretura di Frattamaggiore, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro a decorrere dal 16 dicembre 1898, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi vacante per lui il posto nella pretura di Grottaminarda.

Renda Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mileto, in aspettativa per motivi di salute fino il 15 dicembre 1898, e, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi a decorrere dal 16 dicembre 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Ciasulli Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è, contemporaneamente, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli.

Iafrancesco Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lagonegro, è nominato vice cancelliere della pretura di Montesarchio, a sua domanda, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 25 dicembre 1898:

Lucchesi Giovanni Battista, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° gennaio 1899.

Stagni Giovanni Carlo, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Genova, incaricato di reggere il posto di segretario della stessa procura generale coll'annua indennità di lire 500, è nominato segretario della procura generale presso la corte di appello di Genova coll'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percepire la detta indennità.

Torelli Nicola, cancelliere della pretura di Trinitapoli, è tramutato alla pretura di Acquaviva delle Fonti, a sua domanda.

Camardella Antonio, cancelliere della pretura di Galatina, è tramutato alla pretura di Trinitapoli.

De Maria Vitantonio, cancelliere della pretura di Campi Salentino, è tramutato alla pretura di Galatina, a sua domanda.

Capozza Gaetano, cancelliere della pretura di Bovino, è tramutato alla pretura di Campi Salentino, a sua domanda.

Tedeschi Vincenzo, cancelliere della pretura di Salice Salentino, è tramutato alla pretura di Bovino.

Nordio Andrea, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Udine, è nominato cancelliere della pretura di Arzignano coll'attuale stipendio di lire 1600, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Carminati Giuseppe il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano.

Pastore Rosario, cancelliere della pretura di Davoli, è tramutato alla pretura di Aiello.

Gaudiano Gaetano, cancelliere della pretura di Borgia, è tramutato alla pretura di Davoli.

Custo Antonio, cancelliere della pretura di Staiti, è tramutato alla pretura di Borgia.

Bruni Francesco, cancelliere della pretura di Aiello, è richiamato alla pretura di Staiti, a sua domanda.

Sanseverino Antonio, cancelliere della pretura di Dipignano, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1800.

De Maio Federico, cancelliere della pretura di Grimaldi, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1898, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° gennaio 1899 ed è tramutato alla pretura di Dipignano.

Foderaro Tommaso, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Grimaldi, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Lodi Agelindo, vice cancelliere della pretura di Pescarolo, incaricato di reggere la cancelliere della pretura di San Benedetto Po, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di San Benedetto Po, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Caleffi Ettore, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Brescia, è nominato cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, ed è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la corte di appello di Brescia.

D'Ambrosio Alfredo, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Lecce è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Trani, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Sottile Vincenzo, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, è tramutato alla pretura di Calatafimi, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Marzo Maia Giuseppe il posto nella pretura di San Mauro Castelverde.

Leonardi Elia, cancelliere della 2ª pretura di Milano, è tramutato alla pretura di Graglia.

Bonetti Paolo, cancelliere della pretura urbana di Milano, è tramutato alla 2ª pretura di Milano, a sua domanda.

Peverada Luigi, cancelliere della pretura di Graglia, è tramutato alla pretura urbana di Milano, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 25 dicembre 1898:

Durigatto Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano, è tramutato al tribunale civile e penale di Udine, a sua domanda.

Paladino Donato, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Trani, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Matera, a sua domanda, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Scozzafava Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Arena, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Carrara Alessandro, vice cancelliere della pretura di Sermide, è tramutato alla pretura di Pescarolo

Raffai Augusto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Sermide, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Violante Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari, a sua domanda.

Piana Regolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato al tribunale civile e penale di Lecce, a sua domanda.

Mancini Edoardo, vice cancelliere della pretura di Gerace, è tramutato alla pretura di Cosenza, a sua domanda.

Bilardi Tullo Ostilio, vice cancelliere della pretura di Pizzo, è tramutato alla pretura di Gerace.

D'Elia Michelangelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Pizzo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Barbiroli Umberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Carrara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sena Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Trivento, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° gennaio 1899.

De Finis Francesco, vice cancelliere della pretura di Maglie, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Maglie a decorrere dal 1° gennaio 1899.

Il decreto Ministeriale in data 29 novembre 1898, col quale Forlini Enrico, vice cancelliere della pretura di Montecchio, venne temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Bettola, è revocato.

Il decreto Ministeriale in data 27 ottobre 1898, col quale De Finis Francesco, vice cancelliere della pretura di Maglie, fu sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° novembre 1898, è revocato.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1898:

Viscardi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Verona, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1898:

È concessa al notaro Baldanza Onofrio una proroga a tutto il 17 marzo 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Napoli.

Con Regi decreti del 25 dicembre 1898:

Battistoni Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Magliano Sabino, distretto di Rieti.

Manzi Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Collevecchio, distretto di Rieti.

Di Bella Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Comiso, distretto di Modica.

Messina Barresi Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Comiso, distretto di Modica.

Rampone Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Arpaise, distretto di Benevento.

Orsini Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Carrara, distretto di Massa.

Raffaelli Raffaello, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bagnone, distretto di Massa.

Romani Pellegrino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Casola in Lunigiana, distretto di Massa.

Gargano Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Atrani, distretto di Salerno.

Carelli Afredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Satriano, distretto di Catanzaro.

Carvelli Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Santa Severina, distretto di Catanzaro.

Le Pera Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Miglierina, distretto di Catanzaro.

Pisani Francesco Saverio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Petrizzi, distretto di Catanzaro.

Agnello Giovanni, notaro nel Comune di Borgia, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Dipignano, distretto di Cosenza.

Jannoni Antonio, notaro residente nel Comune di Gagliato, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di San Sostene, stesso distretto.

Caggiano Raffaele, notaro residente nel Comune di Ceppaloni, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di San Giorgio la Montagna, stesso distretto.

Failla Umberto, notaro residente nel Comune di Licodia Eubea, distretto di Caltagirone, è traslocato nel Comune di Vizzini, stesso distretto.

Tiscornia Bonaventura, notaro residente nel Comune di Borgonasca, distretto di Chiavari, è traslocato nel Comune di Chiavari, capoluogo di distretto.

Cipriano Giovannantonio, notaro residente nel Comune di Sant'Angelo de' Lombardi, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Folli Angiolo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castiglione Fiorentino, distretto di Arezzo.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili.*

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1898:

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Lucera, approvata con decreto Ministeriale del 15 settembre 1892, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Importo totale	Osservazioni
1	Conservatore e Tesoriere	2000	2000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 200.
1	Archivista	1200	1200	
2	Sotto-archivisti . . .	1000	2000	
2	Copisti	800	1600	
	Totale L.		6800	

Personale subalterno.

Ferrari Domenico è nominato sotto archivista dell'archivio notarile di Mantova, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1898:

Ronzano Ferdinando, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Alessandria.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Numeri delle 173 Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, il cui servizio passò a carico dallo Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859 n. 3821, state sorteggiate nella 79ª Estrazione seguita il 15 dicembre 1898.

N. 115 Obbligazioni di 1ª Emissione (R. decreto 26 marzo 1855) da L. 400 di capitale nominale ciascuna

(In ordine progressivo)

99	114	116	166	276
298	448	748	1045	1287
1586	1618	1680	1748	1797
1892	1910	2178	2201	2232
2403	2421	2452	2504	2535
2650	3247	3265	3267	3757
3897	4132	4184	4216	4447
4527	4556	4606	4766	4773
4777	4801	4831	4852	4998
5110	5142	5175	5185	5189
5340	5480	5737	5799	6022
6065	6157	6210	6213	6220
6489	6505	6630	6819	6865
6884	6891	6976	6981	7323
7420	7669	7685	7779	7792
7809	7906	8011	8064	8104
8191	8262	8294	8331	8333
8624	8655	8810	9138	9224
9301	9381	9480	9549	9605
9632	9640	9734	9757	9831
9841	9861	9893	9952	10045
10118	10435	10467	10569	10594
10667	10872	10886	10913	10950

N. 58 Obbligazioni di 2ª Emissione (R. decreto 21 agosto 1857) da L. 500 di capitale nominale ciascuna.

(In ordine progressivo)

321	342	466	1016	2487
2529	2771	3733	3760	3808
3845	4092	4654	4795	4977
5645	5701	5704	5976	6311
6499	6781	6782	7560	8187
8265	8483	8646	8924	9058
9606	10082	10478	10569	10626
10825	10863	11227	11760	11774
11821	12075	12299	12431	12667
12792	12937	13054	14016	14291
14321	14450	14466	14728	14797
14844	15513	15664.		

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1898, e dal 1° gennaio 1899 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale stessa od a mezzo delle Intendenze di Finanza con restituzione delle Obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento cioè quelle di 1ª emissione con le cedole dal n. 88 al 120 pei semestri 1° luglio 1899 al 1° luglio 1915 e quelle di 2ª emissione colle cedole dal n. 84 al 90 pei semestri 1° luglio 1899 al 1° luglio 1902.

In occasione della detta estrazione venne effettuato l'abbruciamento delle Obbligazioni delle specie sorteggiate in precedenti estrazioni e state rimborsate nel semestre dall'11 giugno al 10 dicembre 1898 nella quantità di 161, e cioè: 105 Obbligazioni di 1ª emissione e 56 di 2ª emissione.

Roma, addì 15 dicembre 1898.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
PRATI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1.162.971 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 400, al nome di Marzoli Angioletta di Pietro, nubile, domiciliata a Biumo Inferiore (Varese-Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marzoli Giulia-Angela-Maria di Pietro, nubile, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 dicembre 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta provvisoria n. 1847 coi numeri 29592 di protocollo e 884586 di posizione, rilasciata il 12 gennaio 1898 da questa Direzione Generale al sig. avv. Scotti Carlo fu Antonio, per deposito di n. 10 certificati di rendita, Consolidato 5 0|0, di complessive lire duemilaseicento settantacinque annue, con diversa decorrenza ed intestazione.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, i certificati anzidetti, o quegli altri titoli che in loro luogo e vece fossero per essere emessi, saranno fatti consegnare a chi di diritto senza richiedere l'esibizione della ricevuta preindicata, la quale resterà quindi in ogni evenienza di nessun valore.

Roma, il 7 dicembre 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 51, fino al dì 24 dicembre 1898

REGIONE I. — **Piemonte**.

Torino — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Rivarolo Canavese.

Moccio: 1 equino, abbattuto, a Torino.

Novara — Afta epizootica: 7 casi a Fara Novarese, 3 a Biandrate, 19 a Quinto Vercellese, 2 a Trino, parecchi a Novara.

Malattie infettive dei suini: Parecchi casi a Novara.

REGIONE II. — **Lombardia**.

Pavia — Afta epizootica: 50 bovini a Belgioioso, 1 a Marzano, 3 a Mirabello, 35 a Pieve Porto Morone, 4 ad Albonese, 9 a Cassolnovo, 35 a Garlasco, 4 a Vigevano, 417 a Zerbolò, 64 a Codevilla.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, in Abiategrasso.

Afta epizootica: 16 bovini a Milano, 8 a Merzate, 3 a S. Giuliano Milanese, 3 in Abiategrasso, 10 a Lacchiarella.

Bergamo — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Bergamo.

Mantova — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Poggio Rusco.

REGIONE III. — **Veneto**.

Verona — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Roverè di Velo.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Bardolino.

Vicenza — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Tezze.
Afta epizootica: 2 bovini a Trissino.
Treviso — Afta epizootica: 19 bovini a Follina, 4 a Nervesa, 19 a Farra di Soligo, 7 bovini e 2 suini a Tazzo.
Padova — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Megliadino S. Vitale.

REGIONE V. — **Emilia.**

Parma — Carbonchio ematico: 1 bovino a Borgo S. Donnino, 1 a Soragna, 1 suino a Felino, morti.
Afta epizootica: 7 bovini a Fontevivo, 1, morto, a Fontanellato, 65 suini, con 1 morto, a Borgotaro, 32 a S. Lazzaro Parmense, 19 a a Noceto, 3 a Medesano.
Rabbia: 1 cane, abbattuto, a Montechiarugolo.
Malattie infettive dei suini: 8 casi letali a Sala Baganza 10, con 1 morto, a Montechiarugolo, 16, con 10 morti, a Borgotaro, 20, con 12 morti, a S. Lazzaro Parmense, 1 caso, letale, a Borgo S. Donnino, 1, pure letale, a Mezzani.

N. B. — Le notizie relative alla provincia di Parma, si riferiscono al periodo di tempo dal 15 novembre al 15 dicembre.
Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a S. Felice.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino a S. Felice, 1 a Novi di Modena, morti.
Afta epizootica: 5 bovini a Modena.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Modena, 3, con 1 morto, a Mirandola.
Ferrara — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Migliarino.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Copparo.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Copparo.
Bologna — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Crevalcore.
Afta epizootica: 2 bovini a Crevalcore.
Malattie infettive dei suini: 4 casi, con 2 morti, a Castelfranco dell'Emilia.
Forlì — Afta epizootica: 11 bovini a Forlì.

REGIONE VII — **Toscana.**

Lucca — Afta epizootica: 1 bovino a Lucca.
Pisa — Afta epizootica: 5 bovini a Ponsano.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Teramo — Afta epizootica: 5 bovini a Cellino Attanasio.
Aquila — Afta epizootica: 15 bovini e suini a Rivisondoli, 3 bovini a Villetta Barrea.
Morva: 1 equino, abbattuto, a Solmona.
Rogna: Diversi ovini a Collepietro.

Riassunto.

Affezioni carbonchiose: casi 16.
Afta epizootica: casi 917.
Morva e farcino: casi 2.
Rabbia: casi 1.
Malattie infettive dei suini: casi 67.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Olanda. — Novembre 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati
Afta epizootica	58	2667
Morva e farcino	1	4
Scabbia	26	1385
Zoppina	5	129
Malattie infettive dei suini	20	64
Carbonchio ematico	26	30

Lussemburgo. — Dal 1° al 15 dicembre:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati
Afta epizootica	4	58
Mal rossino dei suini	1	1

Serbia — Dal 10 al 17 dicembre 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Vaiuolo ovino	6	114	3
Peste suina	1	33	5
Antrace	1	1	1

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi da' Governi esteri.

Austria — La I. R. Luogotenenza di Zara, con decreto in data 17 corrente, ha proibito l'importazione in Dalmazia del bestiame bovino, ovino, caprino e suino proveniente dall'Italia.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

30 dicembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101,95 3/4	99,95 3/4
	4 1/2 % *netto*	109,16 1/2	108,04
	4 % *netto*	101,70	99,70
	3 % *lordo*	63,25	62,05

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 27 febbraio 1899, alle ore dodici, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per sei posti di volontario nella carriera diplomatica e per sei posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate dal Regio decreto 24 dicembre 1896, n. 579 (1), colle modificazioni apportate dal Regio decreto 8 dicembre 1898, n. 480 (2).

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 31 gennaio 1899, trascorso il qual termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

(1) Vedi *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 gennaio 1897, n. 14
(2) Vedi » » » del 17 dicembre 1898, n. 291.

2° atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico comprovante che l'aspirante è di costituzione robusta e senza deformità od imperfezioni fisiche;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di appartenere a famiglia di civile condizione;

6° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, o il diploma finale del Regio istituto di scienze sociali di Firenze;

7° atto autentico comprovante la rendita di cui l'aspirante dispone sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue lire ottomila per gli aspiranti alla carriera diplomatica ed a lire tremila per gli aspiranti alla carriera consolare.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina a volontario, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento di queste condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportata l'idoneità.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale; sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni teoriche di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese e sulle lingue inglese o tedesca.

Della lingua francese i candidati devono avere pieno ed assoluto possesso.

In nessun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero fissato pel concorso.

Roma, addì 18 dicembre 1898.

N. B. Il programma annesso al presente concorso, venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 23 dicembre, n. 296.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un articolo che fu molto notato, lo *Standard* di Londra, parlando della Conferenza per il disarmo proposta dallo Czar, dice che la partecipazione dell'Inghilterra sarà rigorosamente condizionale.

« L'Inghilterra, prosegue lo *Standard*, non ha vasti eserciti da ridurre e, per quel che riguarda il dominio sui mari, essa deve conservarlo ad ogni costo. Se la Russia è sincera, perchè costruisce delle navi? La marina inglese è un'arma di difesa, la marina russa è un'arma offensiva.

« Quanto all'agitazione organizzata dagli agenti russi, questi corrono il rischio di mettere in guardia il pubblico inglese contro un sentimento umanitario superfluo, perchè l'Inghilterra è sempre pacifica. Ma attualmente la proposta è sospetta ed impone un studio calmo e riflessivo e non un'agitazione fittizia ».

***

Un telegramma da Costantinopoli al *Temps*, dice che l'ambasciatore di Germania ha avuto una lunga udienza dal Sultano. A quanto si afferma vi si sarebbe trattato della concessione d'un porto a Haidar pascià.

In massima, questa concessione è stata fatta alla Compagnia della ferrovia dell'Anatolica in occasione della visita di Guglielmo II a Costantinopoli. Ora si sarebbero discussi i particolari dell'esecuzione e le condizioni della concessione, alla quale la Francia e la Società dei *quais* di Costantinopoli hanno tentato invano di opporsi.

***

La parte politica ed internazionale del nuovo progetto di legge presentato al Parlamento germanico per un nuovo aumento dell'esercito in tempo di pace, contiene il seguente brano:

« Il manifesto di Nicolò II è una prova che nessuna Potenza medita, in questo momento, una guerra d'aggressione; ma, d'altra parte, nessuna Potenza pensa, nè penserà, nelle condizioni internazionali attuali, di disarmare e di sospendere i suoi armamenti.

« La guerra ispano-americana ha dimostrato che un'organizzazione difettosa dell'esercito costa più dell'esercito più costoso. Il contingente germanico non è che di 227 mila uomini, mentre la Francia, con una popolazione molto meno numerosa, chiama annualmente sotto le armi 250 mila uomini e la Russia anche più di 300 mila. Il servizio di due anni potrà essere mantenuto, avuto riguardo ai buoni risultati che ha dato, grazie all'abnegazione degli ufficiali istruttori, ma soltanto a patto che l'aumento del numero degli ufficiali, il quale implica la creazione di nuove unità, sia accordato dal Parlamento.

***

Il Congresso americano si riaprirà il 4 gennaio, e sarà tosto chiamato a pronunciarsi sul progetto di legge che porta a 100,000 uomini l'effettivo dell'esercito della Confederazione.

Benchè il comitato speciale abbia emesso al riguardo un parere favorevole, la discussione sarà molto viva. L'opposizione democratica propone, infatti, un piano militare, la cui grande moderazione costituisce un pericolo per il progetto caro al Mac-Kinley. Senza contestare che l'annessione dei nuovi territori necessiti un aumento dell'esercito, i democratici si rifiutano a dargli un carattere permanente. Essi credono che questo aumento non si giustificherà più dopo appianate le prime difficoltà nelle colonie; ed è per ovviare a queste che sono disposti ad autorizzare Mac-Kinley di arruolare 50,000 uomini, ma a titolo puramente temporario.

Nello stesso tempo il Governo americano si preoccupa del sistema di amministrazione che applicherà alle Filippine. A

questo scopo, una Commissione sarà nominata per assistere il governatore generale in questo cómpito, di cui le grandi linee sono tracciate. Si lascia agli indigeni una notevole parte di influenze e di azione. Avranno la polizia di Manilla, di Ilo-Ilo e di altri porti. L'organizzazione dei municipi soffrirà poco dalla trasformazione, ed i posti altamente rimunerati saranno distribuiti fra i seguaci di Aguinaldo e degli altri capi dell'insurrezione.

Ma le guarnigioni dei porti saranno esclusivamente americane, ed un corpo di 20,000 uomini sarà formato per essere posto sotto gli ordini di ufficiali degli Stati-Uniti.

I rapporti dei generali Otis e Merritt lasciano credere che Aguinaldo e i suoi amici non si opporranno alla costituzione di questo regime.

***

Il corrispondente del *Morning Post*, a Washington, dice di aver saputo da un membro del governo che il Presidente Mac-Kinley ha l'intenzione di stabilire alle Filippine una tariffa doganale alla quale saranno sottoposti gli Stati-Uniti stessi e di applicare ai prodotti delle Filippine importati negli Stati-Uniti, la tariffa Dingley, come si pratica per i paesi stranieri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero, ieri sera, i membri del Corpo diplomatico con le loro signore che si recarono alla Reggia per porgere agli Augusti Sovrani gli augurii per il nuovo anno.

Le LL. MM. erano accompagnate dalle Case civili e militari e dagli alti dignitari di Corte.

S. M. la Regina si intrattenne con le signore e S. M. il Re con gli Ambasciatori ed i Ministri.

S. A. R. il Conte di Torino giunse a Woosung il 24 novembre proveniente da Yokohama. Mentre risaliva a Shanghai incontrò la Regia nave *Marco Polo*, salì sulla nave e vi rimase per più ore.

S. A. R. visitò la nave minutamente, assistendo ad esercizii di artiglieria.

Pel ricevimento di domani al Quirinale. — Il Comandante del Distretto Militare ci comunica che al ricevimento Reale di Capo d'anno, che avrà luogo domenica 1° gennaio 1899, sono invitati tutti gli ufficiali in congedo residenti a Roma, i quali dovranno trovarsi per le ore 17 in grande uniforme e sciarpa nelle sale del Palazzo Reale.

Biblioteca Frankliana. — Per la ricorrenza del primo dell'anno, domani la biblioteca rimarrà chiusa al pubblico.

Esposizione. — Al Circolo tedesco che ha sede nel palazzo Sarlupi in via del Seminario, da oggi fino al 5 gennaio, dalle 14 alle 19, saranno esposti i lavori dei pittori e scultori tedeschi

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 31 dicembre, a lire 107,57.

Modificazioni nei servizi postali. — Da domani, 1° gennaio 1899, entreranno in vigore le modificazioni nel servizio internazionale postale concordate nel congresso di Washington.

Riassumiamo quelle principali:

Il massimo di un assegno su corrispondenze raccomandate è elevato da 500 a 1000 franchi o all'equivalente di tal somma in moneta del paese di destinazione.

Il limite del peso dei campioni è elevato da 250 a 350 grammi.

Gli oggetti di vetro, le spedizioni di liquidi, oli, corpi grassi, polveri secche, coloranti o no, come pure gli invii di api vive, sono ammessi al trasporto come campioni di merci in tutto il territorio dell'Unione.

Sono considerati come stampe anche gli *albums* contenenti fotografie.

I titoli che saranno spediti per l'incasso dagli uffici italiani a quelli dell'Austria e dell'Ungheria potranno raggiungere l'importo di 500 fiorini, sicchè i corrispondenti vaglia di rimborso, stante l'alea del cambio della moneta, potranno talvolta superare le L 1000.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partì da Gibilterra per Genova. Ieri il piroscafo *Centro America*, della Veloce, giunse a Colon.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — La Camera di Commercio italiana di Parigi informa che dei 2,500,000 franchi di premi per incoraggiamento alla coltura del lino e della canapa accordati dal Governo francese, venne fissata la ripartizione pel 1898 in ragione di franchi 95 per ettaro di terreno coltivato.

MADRID, 30. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, e Castelar, sono entrati in convalescenza.

PARIGI, 30. — L'ex-Ministro della guerra Cavaignac chiederà di essere interrogato dalla Corte di Cassazione sull'incartamento segreto del processo Dreyfus.

VIENNA, 30. — Il *Correspondenz Bureau* ha da La Canea: Il Comitato esecutivo è stato sciolto.

Sphakianakis ha rifiutata una missione che gli era stata offerta dal Principe Giorgio.

Però, nell'attuale situazione, essendo difficile sostituire Sphakianakis, il Principe Giorgio lo ha richiamato telegraficamente.

LONDRA, 30 — Un dispaccio da Hong-Kong annunzia che il vapore *Clenavon* urtò contro uno scoglio e colò a fondo.

Soltanto una parte dell'equipaggio si è salvata.

MADRID, 30 — Secondo il *Liberal*, l'attitudine dell'Inghilterra riguardo ad alcuni territori spagnuoli costituisce una minaccia ed un grave pericolo.

BUDAPEST, 30 — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione per fissare la data dell'elezione del Presidente.

I deputati dell'Opposizione dichiarano che il Governo è responsabile della situazione illegale che verrà a crearsi il 1° gennaio, e chiedono che il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, si ritiri dal potere

Il barone di Banffy vuole parlare, ma ne è impedito, dai grandi rumori e dai tumulti dell'Opposizione.

Il Presidente Madarasz sospende la seduta per dieci minuti.

Ripresa la seduta, scoppiano nuovi tumulti.

Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, prende la parola; ma, stante i forti rumori, il suo discorso è raccolto soltanto dagli stenografi.

Secondo il resoconto stenografico, il Presidente del Consiglio disse che gli autori della situazione attuale sono coloro che impediscono i lavori parlamentari.

La seduta è tolta fra grandi rumori ed agitazione.

La prossima seduta è fissata a martedì.

BUDAPEST, 30. — In seguito ad un incidente sorto nell'odierna seduta della Camera dei Deputati, Gajary ha inviato i suoi padrini a Jvanka.

PIETROBURGO, 30. — **È insussistente la notizia pubblicata dallo** ***Standard*** **e da altri giornali che si tratti d'istituire una Nunziatura pontificia presso questa Corte.**

MADRID, 31. — **Un Ministro, intervistato, confermò la voce corsa che una diecina di generali abbiano tenuto una riunione segreta.**

PIETROBURGO, 31. — **In occasione del centenario dell'Accademia russa di medicina è stato conferito il diploma d'onore di membri dell'Accademia stessa ai professori Baccelli e Golgi.**

MADRID, 31. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, lascierà oggi la camera da letto.

PARIGI, 31. — L'incidente Bard-Picquart è stato chiuso. L'inchiesta fatta dal Primo Presidente della Corte di Cassazione, Mazeau, ha dimostrato che la supposta conversazione fra il consigliere Bard ed il colonnello Picquart non ha avuto luogo.

LONDRA, 31. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York che un ufficiale e 13 marinai francesi sono stati massacrati dagli indigeni nelle Nuove Ebridi.

Il *Times* ha da Shanghai: Si annunzia ufficialmente che la China, malgrado le proteste dell'Inghilterra, ha aderito alle domande di estensione della concessione francese a Shanghai.

VIENNA, 31. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore al Presidente del Consiglio, conte Thun, con cui proroga per un anno la quota dell'Austria nelle spese comuni della Monarchia.

Pubblica pure Ordinanze imperiali secondo le quali, in base al paragrafo 14°, il Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria viene prorogato fino al 31 dicembre 1899, viene concesso l'esercizio provvisorio per tre mesi al Governo austriaco e accordato un sussidio di 1,600,000 fiorini per soccorrere le provincie austriache danneggiate da inondazioni o da terremoti.

PARIGI, 31. — Vacher, che assassinò parecchi pastori, è stato giustiziato stamane a Bourg.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 30 dicembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	751,1.
Umidità relativa a mezzodì.	66.
Vento a mezzodì	E, SE debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 9°. 8
	Minimo 0°. 3.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 30 dicembre 1898:

In Europa pressione bassa sul mar Bianco, 740 Arcangelo; elevata sulla Bulgaria 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 10 mm. sulla Sardegna e fino a 8 altrove; temperatura generalmente diminuita; qualche leggiera nevicata sulla valle Padana; pioggia altrove.

Stamane: cielo vario sul versante meridionale adriatico, coperto o nuvoloso altrove, piovoso in Liguria e Sardegna, neve al nord-ovest.

Barometro: 755 Porto Torres, Livorno, Genova, 757 Cagliari, Civitavecchia, Firenze, Parma, Milano, Venezia; 758 Roma, Chieti; 760 Palermo, Potenza, Lecce; 762 Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti freschi del 2° quadrante; cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 30 dicembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	piovoso	calmo	11 7	4 9
Massa e Carrara .	coperto	calmo	12 2	5 0
Cuneo.	coperto	—	4 0	— 3 0
Torino	nevica	—	2 0	— 3 0
Alessandria. . .	nevica	—	1 6	— 0 3
Novara	caligine	—	7 1	0 5
Domodossola . .	coperto	—	6 0	— 3 0
Pavia.	nebbioso	—	3 4	— 1 1
Milano	coperto	—	4 2	0 3
Sondrio	coperto	—	4 0	— 2 8
Bergamo. . . .	nebbioso	—	4 0	— 1 0
Brescia	coperto	—	4 2	— 1 5
Cremona. . . .	nevica	—	3 2	0 5
Mantova. . . .	nebbioso	—	3 0	— 1 4
Verona	coperto	—	7 0	— 1 0
Belluno	nebbioso	—	1 3	— 0 1
Udine.	coperto	—	6 4	1 6
Treviso	nebbioso	—	4 8	— 0 2
Venezia	nebbioso	calmo	4 7	— 0 1
Padova	nebbioso	—	3 9	— 0 5
Rovigo	coperto	—	3 6	— 3 6
Piacenza. . . .	nebbioso	—	3 1	— 0 2
Parma	nebbioso	—	4 9	0 0
Reggio nell'Em .	nebbioso	—	4 0	— 1 5
Modena	coperto	—	3 7	— 1 3
Ferrara	coperto	—	2 8	— 1 7
Bologna	nebbioso	—	3 2	— 1 4
Ravenna. . . .	nebbioso	—	4 8	— 2 2
Forlì	nebbioso	—	5 2	1 2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	6 5	— 0 5
Ancona	coperto	calmo	10 2	3 0
Urbino	1/4 coperto	—	7 6	0 2
Macerata . . .	3/4 coperto	—	7 5	0 8
Ascoli Piceno. .	sereno	—	8 8	0 2
Perugia	3/4 coperto	—	6 8	1 8
Camerino . . .	3/4 coperto	—	6 1	2 0
Lucca.	coperto	—	10 6	2 5
Pisa	coperto	—	11 8	0 8
Livorno	coperto	calmo	11 0	3 0
Firenze	nebbioso	—	7 8	1 6
Arezzo	coperto	—	6 9	1 6
Siena.	coperto	—	8 7	0 8
Grosseto. . . .	coperto	—	13 4	0 2
Roma.	coperto	—	10 3	0 3
Teramo	sereno	—	10 6	0 3
Chieti	sereno	—	8 4	— 1 4
Aquila.	1/4 coperto	—	4 6	— 1 6
Agnone	sereno	—	5 8	0 9
Foggia	—	—	—	—
Bari	1/4 coperto	calmo	12 4	6 6
Lecce.	sereno	—	14 4	6 5
Caserta	coperto	—	9 6	2 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	10 9	7 0
Benevento . . .	nebbioso	—	11 2	— 0 4
Avellino. . . .	piovoso	—	9 6	1 7
Caggiano . . .	3/4 coperto	—	5 7	2 0
Potenza	1/2 coperto	—	6 7	1 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	6 0	0 0
Reggio Calabria .	coperto	calmo	14 4	9 8
Trapani	coperto	calmo	14 7	10 1
Palermo	coperto	calmo	16 2	6 2
Porto Empedocle.	coperto	calmo	15 0	11 0
Caltanissetta . .	nebbioso	—	9 0	2 4
Messina	coperto	calmo	14 0	9 8
Catania	coperto	calmo	12 4	8 6
Siracusa	coperto	calmo	13 6	9 1
Cagliari	piovoso	calmo	15 0	8 5
Sassari	piovoso	—	11 1	7 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.